



COMUNE DI PONTEDERA
Provincia di Pisa

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

Art. 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento viene adottato nell'ambito della potestà regolamentare prevista dagli artt. 117 e 119 della Costituzione (così come modificati dalla L.C. 18 ottobre 2001 n.3), dagli artt. 52 e 59 D.Lgs. 446/1997.
2. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento, costituiscono altresì norme di riferimento la legge 27 luglio 2000 n. 212, recante norme sullo Statuto dei diritti del contribuente, il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, nonché la vigente legislazione nazionale e regionale, il vigente Statuto comunale e le relative norme di applicazione.
3. Il regolamento disciplina l'applicazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (I.R.P.E.F.), istituita – a norma dell'art. 48, comma 10 L. 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'art. 1, comma 10 L. 16 giugno 1998, n. 191 – dall'art. 1 D.Lgs. 28 settembre 1998, n.360, come modificato dall'art. 12 L. 13 maggio 1999, n. 133 e dall'art. 6, comma 12 L. 23 dicembre 1999, n. 488 e come integralmente modificato dall'art. 142 della L. 296 del 27.12.2006.
4. Per la disciplina dell'imposta devono intendersi altresì richiamate tutte le ulteriori normative vigenti, nonché tutte le norme regolamentari ed attuative adottate a livello nazionale.

Art. 2

SOGGETTO ATTIVO

1. L'addizionale in oggetto è riscossa dal Comune di Pontedera, ai sensi del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 3

SOGGETTI PASSIVI

1. Sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale I.R.P.E.F. tutti contribuenti aventi il domicilio fiscale nel Comune di Pontedera, alla data del 1° gennaio dell'anno di riferimento, sulla base delle disposizioni normative vigenti.

Art. 4

CRITERI DI CALCOLO DELL'ADDIZIONALE

1. L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta.

Art. 5

VARIAZIONE DELL'ALIQUTA

1. L'aliquota è stabilita, a partire dal 1° gennaio 2022 in misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale e con le aliquote di seguito specificate, fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile:

Scaglioni di reddito complessivo Aliquota addizionale comunale IRPEF

Fino a 15.000,00 euro 0,57% (zerovirgolacinquantasetteper cento)

Da 15.000,01 a 28.000,00 euro 0,59% (zerovirgolacinquantanoveper cento)

Da 28.000,01 a 50.000,00 euro 0,76% (zerovirgolasettantaseiper cento)

Oltre 50.000,00 euro 0,80% (zerovirgolaottantaper cento)

2. La deliberazione di approvazione delle suddette aliquote ha efficacia a decorrere dalla pubblicazione sul sito individuato ai sensi dell'art. 14, comma 8, del D.Lgs n. 23/2011 modificato dall'art. 8 , comma 2, del D.Lgs. n. 175/2014.

Art. 6

ESENZIONI E RIDUZIONI

1. Sono esenti dall'applicazione dell'addizionale comunale all'irpef i contribuenti che abbiano un reddito complessivo annuo imponibile derivante da lavoro dipendente (art. 49, comma 1, TUIR) e assimilato (art. 50, TUIR lett. a), b), c), c-bis), d), e), f), g), h), i), h-bis) e l), da pensione (art. 49 comma 2), da redditi di lavoro autonomo (art. 53 TUIR), redditi di imprese minori (art. 66 TUIR) e redditi diversi (art. 67 TUIR, lett. i) ed l), inferiore ad € 10.000,00. Tali aliquote si applicano a partire dal 1 gennaio 2023.

Art. 7

MODALITA' DI VERSAMENTO

1. Il versamento dell'addizionale in oggetto dovrà essere effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

2. L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando al reddito imponibile dell'anno precedente le aliquote determinate dal Comune, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, commi 2 e 3 D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.

Art. 8

SANZIONI E INTERESSI

1. In caso di omesso, insufficiente o tardivo versamento (anche a titolo di saldo o acconto) del tributo in oggetto, il Comune provvederà ad applicare le sanzioni disciplinate dai D.Lgs. 471-472 e 473/1997 in materia di sistema sanzionatorio amministrativo tributario, oltre agli interessi di legge.

Art. 9

EFFICACIA

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di legge vigenti.

2. Relativamente all'entrata in vigore delle diverse disposizioni contenute nel presente regolamento si rimanda all'articolo 53 comma 16 della Legge n. 388 del 23/12/2000.

Approvato con deliberazione C.C. n. 13 del 6/02/2007

Modificato con deliberazione C.C. n. 28 del 6/03/2007

Modificato con deliberazione C.C. n. 32 del 28/07/2015

Modificato con deliberazione C.C. n. 44 del 29/09/2015

Modificato con deliberazione C.C. n.20 del 29/04/2022

Modificato con deliberazione C.C. n. 2 del 31/01/2023